



Università degli Studi del Sannio
Unità Organizzativa "Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti"

PROCEDURA SELETTIVA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA AI FINI DELLE PROGRESSIONI VERTICALI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 11 POSTI DI CATEGORIA C RISERVATA AL PERSONALE DI RUOLO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO INQUADRATI NELLA CATEGORIA B, IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 52, COMMA 1-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Università degli Studi del Sannio;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018, nonché il Regolamento U.E. n. 679/2016 ed il Regolamento dell'Università degli Studi del Sannio;
- VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012 n. 190";
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto università relativo al quadriennio normativo 2006-2009, sottoscritto in data 16 ottobre 2008;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018, e tutti i Contratti Collettivi attualmente vigenti;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023;

CONSIDERATO che il vigente Regolamento per la disciplina delle procedure di progressione verticale del personale tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi del Sannio nel nuovo sistema di classificazione, emanato con Decreto Rettorale del 1° marzo 2007, n. 142, contrasta con la disciplina attualmente vigente in materia e, in particolare, con l'articolo 52, comma 1 bis del D.Lgs 165/2001;

VISTA la delibera assunta nella seduta del 26 settembre 2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica della Struttura Organizzativa dell'Università degli Studi del Sannio nonché ha dato mandato al Direttore Generale di porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti;

VISTA la delibera assunta nella seduta del 19 dicembre 2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 18 dicembre 2023, ha, tra l'altro, deliberato:

- ✓ la programmazione del Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti;
- ✓ considerato che la suddetta programmazione prevede, tra l'altro, n. 11 posti di categoria C da reclutare mediante l'indizione di procedure verticali interne la cui assunzione è prevista, presumibilmente, per il prossimo 15 febbraio 2024, nelle more di modificare il vigente Regolamento di ateneo in materia adeguandolo all'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, nonché alle modifiche che verranno introdotte dal nuovo CCNL 2019-2021, attualmente in fase di registrazione alla Corte dei Conti, al fine di avviare le predette procedure selettive, di stabilire i requisiti per l'accesso e definire i criteri di valutazione da utilizzare per la selezione come riportato nel documento allegato condiviso con i soggetti sindacali, da recepire nel relativo bando di selezione;
- ✓ l'attivazione delle procedure verticali interne dalla categoria B alla categoria C, previste nella suddetta programmazione, nel rispetto dei requisiti e criteri descritti nel documento allegato alla delibera stessa nonché l'autorizzazione al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti;

VERIFICATA in riferimento alla procedura selettiva oggetto del presente bando, la disponibilità dei punti organico necessari nell'ambito del Piano Straordinario A di cui al DM 445/2022;

VERIFICATO che risulta garantito l'equilibrio di genere per la qualifica dei posti messi a concorso, ai sensi del D.P.R. n. 82/2023, che sostituisce l'articolo 6 del D.P.R. n. 487/1994;

ACCERTATA la sussistenza della relativa copertura finanziaria;

INFORMATI i Soggetti Sindacali,

DECRETA

Articolo 1. Numero dei posti

E' indetta una procedura selettiva mediante valutazione comparativa ai fini delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, per la copertura di complessivi n. 11 posti di Categoria C, riservate al personale di ruolo dell'Università degli Studi del Sannio.

Articolo 2. Requisiti generali di ammissione

La procedura selettiva per la progressione verticale è riservata al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi del Sannio, in possesso dei seguenti requisiti, oltre che di tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente:

1. essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi del Sannio, nella categoria immediatamente inferiore a quella per la quale viene indetta la selezione;
2. aver maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni, anche a tempo determinato, presso l'Università degli Studi del Sannio o altro Ateneo, nella categoria immediatamente inferiore, equivalente o superiore a quella per la quale viene indetta la selezione;
3. essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di scuola secondaria di II grado. Per i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero si rimanda a quanto specificato al successivo articolo 4;
4. non essere incorso, nei due anni precedenti alla pubblicazione del bando, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto;
5. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
6. iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
7. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. La mancanza anche di un solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione o, comunque, dall'accesso all'impiego.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'Università degli Studi del Sannio garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi della D.Lgs n. 198 dell'11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Articolo 3. Presentazione delle domande

L'istanza di partecipazione alla selezione va presentata, a pena di esclusione unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://unisannio.selezionieconcorsi.it> compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate con modalità diversa da quella sopra indicata, nonché presentate oltre i termini di scadenza previsti.

L'Amministrazione e chi per essa, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito, si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica.

La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata ed inviata entro e non oltre le 23:59 del giorno 18 gennaio 2024.

Tutte le comunicazioni con i candidati inerenti alla procedura avverranno esclusivamente tramite indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Articolo 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, il candidato deve indicare:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e data di nascita, la residenza con l'indicazione completa dell'indirizzo, recapito telefonico, eventuale PEC e indirizzo e-mail, al quale l'Amministrazione indirizzerà eventuali comunicazioni relative alla selezione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'Articolo 2 del Bando.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono dichiarare di:

- a) essere in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo accademico di cui al precedente art. 2, rilasciata dalle competenti autorità secondo la normativa vigente;
- b) in mancanza del provvedimento di equipollenza, l'avvenuta presentazione della domanda di equivalenza al titolo accademico richiesto dal bando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. In quest'ultimo caso i candidati saranno ammessi al concorso con riserva. Le informazioni e la modulistica sono disponibili alla pagina web del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono, altresì, allegare in sede di compilazione della domanda la dichiarazione di equipollenza di cui alla lettera a) in originale (ove il documento sia nativo digitale) o in copia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che ne attestino la conformità all'originale ovvero, nell'ipotesi di cui alla lett. b), allegare la ricevuta di avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, come sopra indicato.

Nella domanda di partecipazione il/la candidato/a deve dichiarare l'eventuale appartenenza ad una o più categorie che danno luogo, a parità di merito, a preferenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82. La mancata dichiarazione del possesso di eventuali titoli di preferenza, posseduti alla data di scadenza del termine utile per

la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, non costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva ma preclude la possibilità di far valere i predetti titoli in caso di parità di merito, secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente bando.

L'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 sulle responsabilità penali.

Articolo 5. Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice della procedura selettiva è composta da tre componenti esperti di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di Segretario saranno svolte da una unità di personale tecnico-amministrativo inquadrato nella categoria C.

Articolo 6. Criteri di valutazione

Ai fini della procedura comparativa, la Commissione dispone di un totale di 100 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio e formazione: fino a un massimo di 20 punti.
- Incarichi affidati: fino a un massimo di 15 punti.
- Valutazioni positive della performance: fino a un massimo di 15 punti.
- Anzianità di servizio: fino ad un massimo di 10 punti.
- Competenze professionali: fino a un massimo di 40 punti.

TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE: punteggio massimo pari a 20

Per i titoli di studio verranno valutati esclusivamente i titoli ulteriori rispetto a quelli utilizzati dal candidato quale requisito di accesso alla procedura.

- Ulteriore diploma di scuola secondaria di II grado: 1 punto per ogni titolo fino a un massimo di 2 punti;
- Laurea fino ad un massimo di 8 punti così suddivisi:
 - Laurea triennale di primo livello o Diploma universitario (ex Legge 341/1990 di durata triennale): 2 punti per ogni titolo fino a un massimo di 4 punti.
 - Laurea magistrale (D.M. 270/04) o Laurea specialistica (D.M. 509/99): 2 punti per ogni titolo fino a un massimo di 4 punti.
 - Laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/04) o Laurea Vecchio Ordinamento: 4 punti per ogni titolo fino a un massimo di 8 punti.
- Master Universitari:
 - I livello: 1 punto per ogni titolo fino a un massimo di 2 punti.
 - II livello: 1,5 punti per ogni titolo fino a un massimo di 3 punti.
- Abilitazioni professionali (esami di stato): 1 punto per ogni titolo fino a un massimo di 2 punti.
- Certificazioni di conoscenza di lingua straniera, rilasciate da ente di certificazione accreditato, a seconda del livello: fino a un massimo di 2 punti.

A1/A2: 0,5

B1/B2: 1

C1: 1,5

C2: 2

- Certificazioni informatiche, rilasciate da ente di certificazione accreditato, a seconda del livello: fino a un massimo di 1,5 punti.

Base: 0,5

Intermedio: 1

Avanzato: 1,5

Corsi di Formazione: fino a un massimo di 8 punti

Verranno valutati esclusivamente i corsi di formazione pertinenti al profilo oggetto del concorso:

- Corsi di formazione senza esame finale: 0,5 punti per ogni corso.
- Corsi di formazione con esame finale: 2,0 punti per ogni corso.

INCARICHI AFFIDATI: punteggio massimo pari a 15

Verranno valutati esclusivamente gli incarichi conferiti dal Rettore o dal Direttore Generale negli ultimi cinque anni: 1 punto per ogni incarico.

- VALUTAZIONI (POSITIVE) DELLA PERFORMANCE conseguita negli ultimi 3 anni: punteggio massimo pari a 15

Ai fini del calcolo, si terrà conto del punteggio medio delle valutazioni conseguite nell'ultimo triennio.

Max 15 punti → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della

performance (media dell'ultimo triennio)

- dal 61 al 70% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 6 punti
- dal 71 al 80% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 9 punti
- dal 81 al 90% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 12 punti
- dal 91 al 100% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 15 punti

I dati relativi alla citata valutazione saranno acquisiti d'ufficio.

- ANZIANITÀ DI SERVIZIO: punteggio massimo pari a 10

Ai fini del calcolo, si terrà conto dell'anzianità di servizio prestato sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi del Sannio o altro Ateneo, calcolando 0,5 punti per ogni anno (o frazione di anno superiori a mesi sei) con un massimo di 10 punti.

I dati relativi saranno acquisiti d'ufficio.

- COMPETENZE PROFESSIONALI (così come citato nel D.LGS. 165): punteggio massimo pari a 40

La Commissione accerterà mediante un colloquio il possesso delle competenze che assicurano un contributo prevalentemente operativo che implica un minor grado di complessità e autonomia. Per la valutazione delle stesse competenze si farà riferimento agli indicatori di comportamento riportati nel D.M. del 28 giugno 2023.

Il colloquio è a contenuto teorico-pratico e motivazionale ed è volto ad accertare, anche sulla base dell'esperienza maturata, la capacità del/della candidato/a di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti attinenti ai procedimenti

incardinati nella Unità Organizzativa di afferenza, riferiti alle mansioni della categoria del nuovo inquadramento.

Con provvedimento del Direttore Generale, saranno approvati gli atti e la graduatoria generale di merito e dichiarati vincitori della procedura comparativa i candidati che avranno riportato il punteggio complessivo finale più alto nel limite dei posti messi a bando. In caso di parità di merito si terrà conto dei requisiti di preferenza previsti dalle norme vigenti in materia.

Si darà luogo a scorrimenti della graduatoria, esclusivamente, in caso di eventuale rinuncia dei vincitori.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura selettiva sono tenuti a presentarsi nel giorno e presso la sede indicata, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come rinuncia alla procedura, qualunque ne sia la causa.

Articolo 7. Titoli

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso ed allegati alla domanda stessa con una delle seguenti modalità:

- in copia dichiarata conforme all'originale con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, da cui sia possibile evincere in modo chiaro e circostanziato il titolo che si intende far valere anche ai fini dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

Si precisa che, come previsto dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni della pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, a partire dal 1° gennaio 2012, sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 ovvero dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle competenti autorità diplomatiche o consolari oppure da un traduttore ufficiale.

Sono valutabili esclusivamente i titoli presentati dal candidato con le modalità previste dal presente articolo.

Articolo 8. Titoli di preferenza

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82 a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio delle proprie attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) aver svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994;
- p) minore età anagrafica.

Articolo 9. Formazione della graduatoria ed approvazione degli atti

Con provvedimento del Direttore Generale saranno approvati gli atti nonché la graduatoria generale di merito e dichiarati i vincitori.

In caso di parità di merito si terrà conto dei requisiti di preferenza previsti dalle norme vigenti in materia. Il provvedimento di approvazione degli atti e della graduatoria generale di merito sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo on-line all'indirizzo <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/albo-online/concorsi/personale-non-docente>.

Dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito di Ateneo decorrono i termini per eventuali impugnative. Si darà luogo a scorrimenti della graduatoria, esclusivamente, in caso di eventuale rinuncia dei vincitori prima della stipula del contratto.

Articolo 10. Assunzione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato nella nuova categoria. I vincitori della procedura selettiva di cui al presente bando non sono soggetti al periodo di prova. Ai sensi della normativa vigente, l'Amministrazione provvede, entro trenta giorni dall'assunzione, alla verifica delle dichiarazioni rese dal vincitore nella domanda di partecipazione riguardanti i requisiti e i titoli. In caso di dichiarazioni mendaci o dati non rispondenti a verità, non si dà luogo alla stipula del contratto, ovvero si provvede, per i rapporti già instaurati, all'immediata risoluzione dei medesimi. Comporta, inoltre, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. Il/la vincitore/vincitrice in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che ha dichiarato l'avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza del titolo di studio a quello di cui all'art. 2 del bando, deve dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, a pena di decadenza, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca e trasmettere la ricevuta della suddetta comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC amministrazione@cert.unisannio.it.

Articolo 11. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa Maria Grazia De Girolamo, Responsabile dell'Unità Organizzativa "*Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti*".

Chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura concorsuale potranno essere richiesti alla Unità Organizzativa "*Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti*", nella persona del Responsabile, Dottoressa Maria Grazia De Girolamo (tel. 0824.305046-77 e-mail: mariagrazia.degirolamo@unisannio.it), ovvero nella persona della Dottoressa Anna Castagnozzi, in servizio presso la Unità Organizzativa "*Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti*" (tel. 0824.305077, e-mail: anna.castagnozzi@unisannio.it).

Articolo 12. Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'Università degli Studi del Sannio, in qualità di titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati esclusivamente per permettere lo svolgimento della procedura concorsuale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è Società PA33, e-mail dpo@unisannio.it, P.E.C. dpo@cert.unisannio.it- pa33@legalmail.it.

Benevento, data protocollo informatico

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Gianluca BASILE

Firmato digitalmente ai sensi del Decreto
Legislativo 82/2005